



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>101997900576159</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>18/02/1997</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>18/08/1998</b>

<b>Sezione</b>	<b>Classe</b>	<b>Sottoclasse</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Sottogruppo</b>
F	41	A		

Titolo

LANCIAGRANATE PORTATILE DA 40 MM PER FUCILE MODELLO 70/90.

RM 97 A 000087

## DESCRIZIONE

dell'invenzione industriale avente per titolo

### "LANCIAGRANATE PORTATILE DA 40 MM PER FUCILI"

del MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE A.M.A.T.  
residente in Via XX Settembre - Palazzo Esercito - ROMA, inventori  
designati :

- BIONDO RAFFAELE
- GIRLANDO ANTONIO
- RISO BENIGNO
- PAOLANTONI ADALBERTO
- RENZI QUIRINO

### RIASSUNTO DELLA INVENZIONE INDUSTRIALE

La presente relazione descrive un'arma idonea a lanciare i vari tipi di granate da 40 mm. a bassa velocità. L'arma viene impiegata montata su fucili Modello AR 70/90 e derivati.

### TESTO DELLA DESCRIZIONE

Il lanciatore è composto dalle seguenti parti principali:

- a) castello in lega di alluminio che si vincola ai fucili al posto del loro guardamano (fig. 1 part. A)
- b) tubo di lancio in acciaio con guardamano in composito, poliammide caricato vetro (fig. 1 part. B)
- c) culatta in acciaio (fig. 1 part. C)
- d) congegno di scatto (fig. 1 part. D)
- e) congegno di percussione (fig. 1 part. E)
- f) congegno di puntamento (fig. 1 part. F)
- g) congegno di chiusura (fig. 2 part. A)

IL DIRETTORE GENERALE  
(Gen. C.A. Giuseppe ARDITO)



RM 97 A 000087

## FUNZIONAMENTO

Agendo sul pulsante di svincolo del meccanismo di chiusura ed allontanando il tubo di lancio dalla culatta, la leva di collegamento (fig. 3 part. A) aziona la leva di armamento (fig. 3 part. B), che fa arretrare il percussore a massa battente (fig. 3 part. C). Questo rimane vincolato dal dente di arresto del congegno di scatto (fig. 3 part. D) e la molla del percussore è così caricata. Facendo ruotare il tubo di lancio verso sinistra si ottiene una apertura che permette il caricamento oltre che delle granate HE anche delle granate da segnalazione.

Introducendo il colpo e ravvicinando il tubo di lancio alla culatta il meccanismo di chiusura vincola il tubo alla culatta e l'arma è pronta per lo sparo.

## SICUREZZA

Il lanciagranate ha due sicurezze. Una sicurezza è contro lo sparo con il tubo di lancio non vincolato alla culatta. Questa sicurezza è ottenuta costruttivamente mediante una appendice della leva di collegamento che disimpegna la leva di armamento, e quindi il percussore, solo quando la canna è in posizione di bloccaggio (fig. 3 part. E).

La seconda è contro lo sparo accidentale, ed è azionabile dal tiratore. Consiste in un perno sagomato che, nella posizione di sicurezza inserita, interviene sul grilletto, impedendone la rotazione necessaria a svincolare il percussore (fig. 3 part. F).

## RIVENDICAZIONI

- 1) Il sistema di apertura : tubo di lancio che si muove per un buon tratto in avanti e successiva rotazione a compasso;
- 2) Sicurezza contro lo sparo con tubo di lancio non bloccato : realizzata costruttivamente con una appendice alla leva di collegamento che non rende libero l'avanzamento del percussore se la canna non è in posizione di chiusura.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Gen. C.A. Giuseppe ARDITO)



RM 97 A 000087

## FUNZIONAMENTO

Agendo sul pulsante di svincolo del meccanismo di chiusura ed allontanando il tubo di lancio dalla culatta, la leva di collegamento (fig. 3 part. A) aziona la leva di armamento (fig. 3 part. B), che fa arretrare il percussore a massa battente (fig. 3 part. C). Questo rimane vincolato dal dente di arresto del congegno di scatto (fig. 3 part. D) e la molla del percussore è così caricata. Facendo ruotare il tubo di lancio verso sinistra si ottiene una apertura che permette il caricamento oltre che delle granate HE anche delle granate da segnalazione.

Introducendo il colpo e ravvicinando il tubo di lancio alla culatta il meccanismo di chiusura vincola il tubo alla culatta e l'arma è pronta per lo sparo.

## SICUREZZA

Il lanciagranate ha due sicurezze. Una sicurezza è contro lo sparo con il tubo di lancio non vincolato alla culatta. Questa sicurezza è ottenuta costruttivamente mediante una appendice della leva di collegamento che disimpegna la leva di armamento, e quindi il percussore, solo quando la canna è in posizione di bloccaggio (fig. 3 part. E).

La seconda è contro lo sparo accidentale, ed è azionabile dal tiratore. Consiste in un perno sagomato che, nella posizione di sicurezza inserita, interviene sul grilletto, impedendone la rotazione necessaria a svincolare il percussore (fig. 3 part. F).

## RIVENDICAZIONI

- 1) Il sistema di apertura : tubo di lancio che si muove per un buon tratto in avanti e successiva rotazione a compasso;
- 2) Sicurezza contro lo sparo con tubo di lancio non bloccato : realizzata costruttivamente con una appendice alla leva di collegamento che non rende libero l'avanzamento del percussore se la canna non è in posizione di chiusura.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Gen. C.A. Giuseppe ARDITO)



RM 97 A 000087

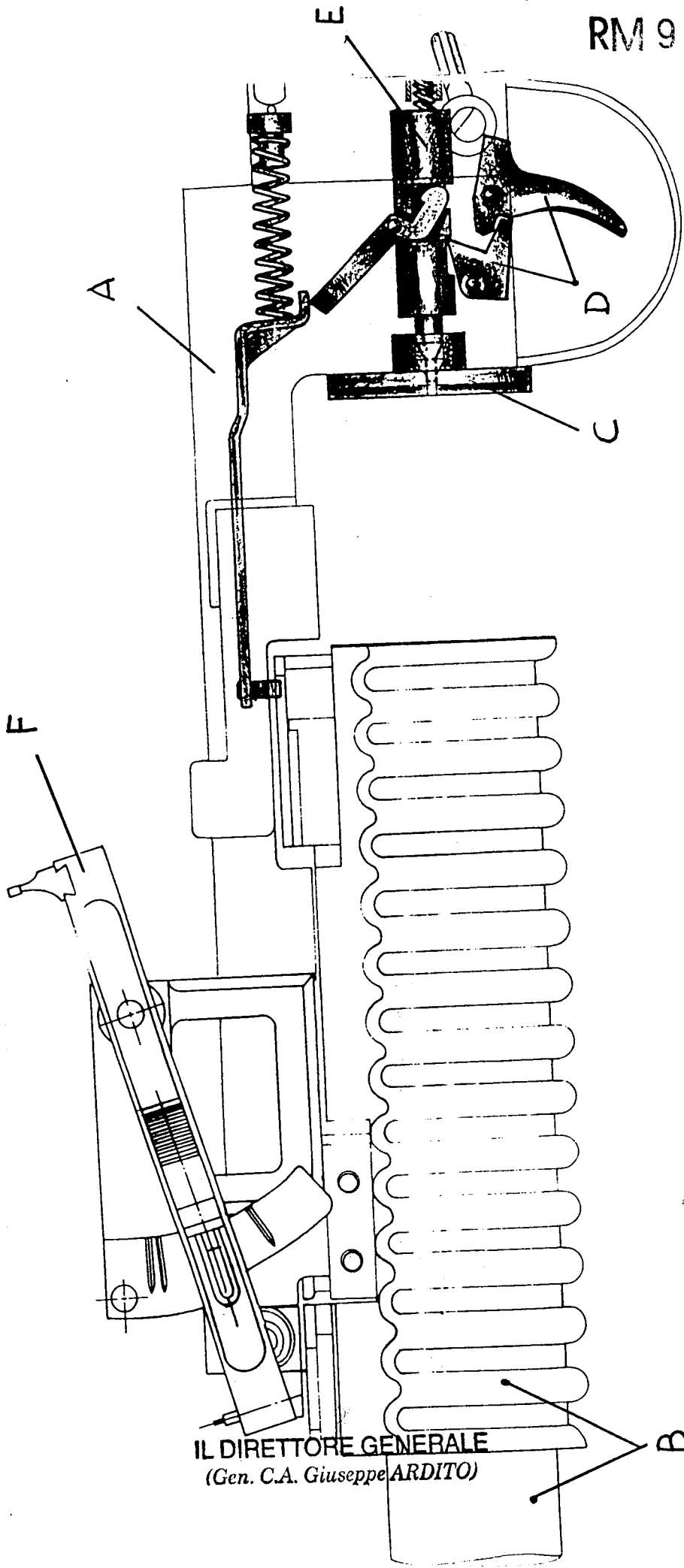
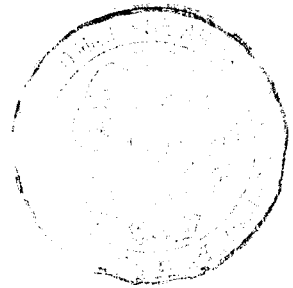
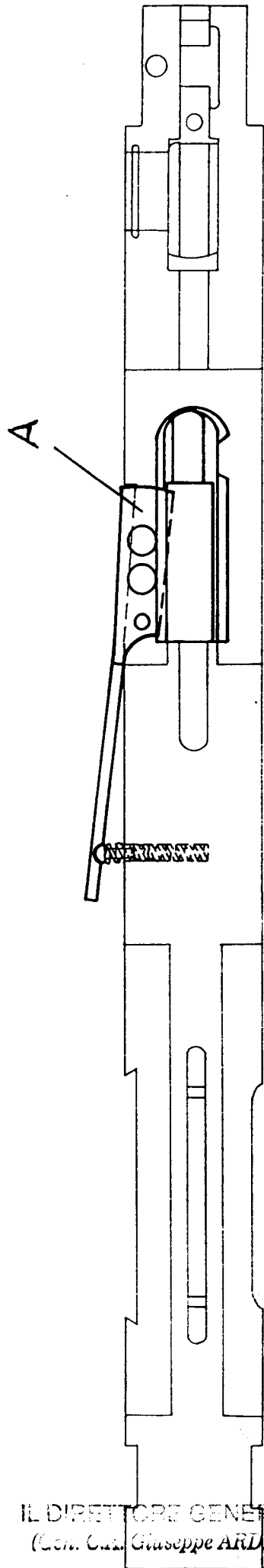


FIG. 1



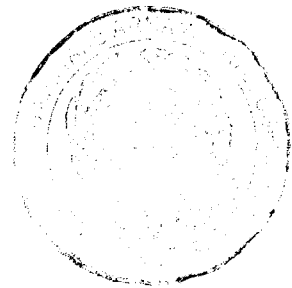
IL DIRETTORE GENERALE  
(Gen. C.A. Giuseppe ARDITO)

B

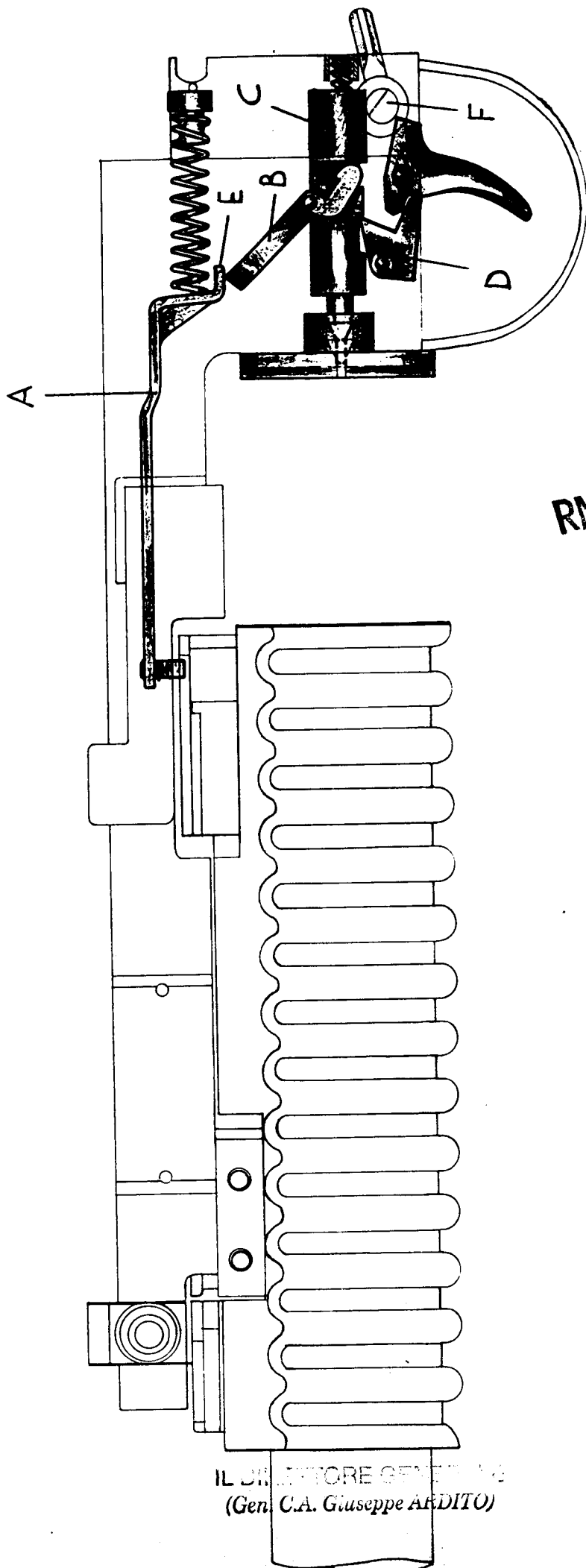


RM 97 A 000 087

FIG. 2

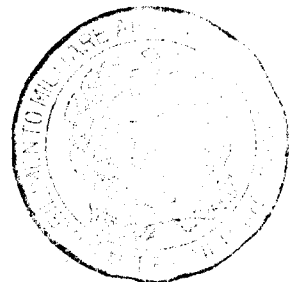


IL DIRETTORE GENERALE  
(Gen. Cap. Giuseppe ARDITO)



RM 97 A 000 087

FIG. 3



IL DIR. MOTORE GEN. ARDITO  
(Gen. C.A. Giuseppe ARDITO)